



Città di Torino



**INTITOLAZIONE GIARDINO
A RICORDO DI**

GIORGIO AMENDOLA

cittAgorà

Periodico del Consiglio Comunale di Torino



on line: www.cittagora.it
www.facebook.com/cittagora
www.twitter.com/cittagora

Torino, 22 settembre 2017

Giorgio Amendola

(Roma, 21.11.1907 – 5.6.1980)

Uomo di grande rigore morale e preparazione culturale, cresciuto in famiglia di consolidata tradizione politica, si contraddistingue nella sua lunga carriera come attivista politico di indiscutibile integrità e convintamente immune da posizioni di natura opportunistica.

Nel 1929, dopo un lungo e travagliato percorso di studi e ricerche, matura la decisione di prendere la tessera del Partito Comunista Italiano.

Durante il regime viene condannato al confino e, a seguito dell'armistizio dell'8 settembre 1943, si configura da subito come uno dei principali leader della resistenza per conto del Partito di cui, nell'immediato dopoguerra, diventa uno dei massimi esponenti rimanendone membro del direttivo a vita.

Nella primavera del 1944 arriva a Torino dove rimane sino a dopo la Liberazione. Diviene uno dei massimi dirigenti del CNL Provinciale che libererà la Città dall'occupazione nazifascista nominandone le prime autorità civili e militari.

Dopo la Liberazione rientra a Roma con il ruolo di Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel governo Parri e nel primo De Gasperi fino al luglio 1946. Nominato membro della Consulta, viene eletto all'Assemblea Costituente e poi deputato in tutte le successive legislature fino al 1969 quando, divenuto negli anni uno dei più autorevoli europeisti italiani insieme a La Malfa e Spinelli, entra nel Parlamento europeo.

Nel 1954 viene rivestito del ruolo di responsabile dell'organizzazione del Partito Comunista Italiano con la strategia di rendersi protagonista del coordinamento di un largo fronte politico e sociale capace di dar vita a iniziative e a proposte concrete miranti all'allargamento del mercato interno e allo sviluppo del Paese.

Negli Anni Settanta, in una realtà nazionale profondamente mutata rispetto a quella in cui aveva compiuto la sua scelta di vita, Amendola viene eletto nuovamente deputato e lo rimarrà sino alla morte.

Durante gli "anni di piombo" è stato in prima linea contro la violenza terroristica, in difesa dei valori della Repubblica e della sua Costituzione.

Negli ultimi anni della sua vita ha dedicato gran parte delle sue energie ad una ricca produzione di opere di carattere autobiografico e sulla ricostruzione della storia del Partito Comunista.



Città di Torino

La Sindaca
Chiara Appendino,
il Presidente del Consiglio Comunale
Fabio Versaci

sono lieti di invitare la S.V.
alla cerimonia di intitolazione
del giardino compreso tra
via P. Ferrari, via Bologna e via Benaco
a ricordo di

Giorgio Amendola

Venerdì 22 settembre 2017
alle ore 15,00

La cerimonia avrà inizio presso
la Fondazione Giorgio Amendola
via Tollegno, 52

R.S.V.P.

Tel. 011/011.24012-22547-22819 – fax 011/011.23277
e-mail: iniziative.istituzionali@comune.torino.it